

La Camera avrà inteso a parlare della moltitudine dei fuorusciti. (Rumori)

Una voce. Banditi, e non fuorusciti.

ANGIUS. Or bene, qual è la causa del loro grandissimo numero? I più di essi si armano, e si mettono in campagna non per delitti, ma per piccole contravvenzioni, alle quali si soddisferebbe con pochi giorni di carcere correzionale: ma è tanto l'orrore che hanno delle prigioni, tanto il timore di essere dimenticati dai tribunali, che alcuni piuttosto si espongono a quella vita durissima, alla perigliosa persecuzione della giustizia, che lasciarsi rinchiodare in quegli ergastoli.

Faccia adunque il Governo che sia tolto l'orrore di quelle carceri, faccia che non si tema di essere dimenticati dalla giustizia, ed il numero dei fuorusciti scemerà.

Voci. Banditi, e non fuorusciti!

ANGIUS. A me pare che debbano dirsi più veramente fuorusciti.

PRESIDENTE. La Commissione propone la soppressione di questa categoria, il deputato Pinelli propone che sia mantenuta nella somma di 180,000 lire.

Domando se la proposizione del deputato Pinelli è appoggiata.

(È appoggiata.)

Metto ai voti la proposizione della Commissione per la soppressione.

(Dopo prova e controprova, si decide che la 18ª categoria sia conservata.)

Categoria 19. Carceri di San Leonardo.

SANTA ROSA T., relatore. Domando la parola.

Non è ancora votata la categoria precedente. Il deputato Pinelli ha fatto una proposizione: la metta ai voti. È stata soltanto messa ai voti la soppressione proposta dalla Commissione ed assentita dal ministro, della somma portata per le carceri di Sardegna.

Credo che l'onorevole deputato Pinelli ha modificata la proposta del bilancio, e che si debba votare.

PRESIDENTE. Il deputato Pinelli ha la parola.

PINELLI. Come già ha fatto osservare il deputato Sulis, questa somma non è solo portata nel bilancio per la fondazione di un carcere centrale, anzi questo è solamente un fondo provvisorio, ma è anche portata per riparazioni e riattamenti ad altre carceri della Sardegna.

Dunque dacché nel bilancio vi sono delle spese casuali per le quali era stanziata una parte di queste 180,000 lire, non essendo stata ammessa la soppressione di questa categoria, egli è chiaro che questa somma dovrà applicarsi a quegli usi che sono indicati nel bilancio medesimo. Il Ministero avrà tutta la facoltà di fare quelle opere che possono essere necessarie a provvedere ai bisogni attuali nelle carceri della Sardegna; chè se rimanessero ancora dei fondi a disposizione, il Governo ne renderà conto e potranno in seguito destinarsi come fondo provvisorio: od alla costruzione del carcere centrale, od a quegli altri usi che il Parlamento vorrà stabilire. Ma intanto la Camera avendo già votato che non debba essere soppressa questa locazione, io credo che non possa esserci luogo ad altra discussione. Tutto al più si potrebbe forse fare una questione di cifra, se cioè venisse proposta una somma maggiore o minore delle 180,000 lire stanziate sul bilancio, ma finchè non è precisata altra somma, gli è naturale che la deliberazione della Camera abbiassi per definitiva.

RAUCCAPÀ, ministro dei lavori pubblici. Io desidero appunto che la Camera si dichiari su questo punto, perchè se le 180,000 lire restassero assegnate alla costruzione di un carcere centrale per la Sardegna, io non potrei destinarla ad

altro scopo, e ripeto che tale somma io la esclusi non solo perchè il progetto non è approvato, ma perchè non è neppure redatto e di più nemmeno determinato il sito per l'esecuzione. Ciascuno conosce meglio di me i bisogni di tale opera; faccio di più osservare che realmente in questo articolo unico non si parla solo di carceri centrali in Sardegna, ma è detto anche: « è destinabile ugualmente a quelle altre grandiose restaurazioni e adattamenti di altre carceri della Sardegna stessa, per cui si stanno allestendo con alacrità i relativi progetti. »

Dunque nella supposizione, che mi pare quasi certezza, che noi non avremo il progetto in tempo per poterlo applicare alla costruzione delle nuove carceri, e limitandosi in conseguenza a quell'altro scopo per cui già era indicata la somma, io sarei d'avviso che si possa limitare la somma a lire 100,000.

PINELLI. I termini nei quali era concepita l'allocazione di questa somma sul bilancio lasciavano assoluta libertà d'azione al Ministero, perchè non ne era destinata una quantità fissa a fondo preparatorio per il carcere centrale, o limitata la parte da impiegare in riparazioni alle carceri attuali: sicchè il Ministero avrebbe potuto, se ciò gli fosse sembrato opportuno, applicare tutta la somma a quest'ultimo oggetto. Noi poi non avremmo, a dir vero, alcuna base per determinare ora qual sia veramente la somma necessaria per l'adattamento delle carceri attuali, e quale possa riservarsi pel fondo preparatorio per la fabbrica del carcere centrale. In questa incertezza io non so se la Camera possa dare il suo voto piuttosto per cento, che per cento ottanta mila lire; perciò credo che secondo quanto venne finora qui detto, ed avuto riguardo al numero piuttosto grande di carceri che vi sono in Sardegna, 180,000 lire non saranno troppo per renderle sicure, sane ed umane; epperò sembrami che si possa mantenere l'intera somma. Ho già detto che credeva che la votazione già seguita avesse tolta ogni questione, e che essendo stata mantenuta la categoria, si dovesse dire mantenuta nella cifra; ma se sopra di ciò vi è qualche dubbio, io faccio la formale proposta che sia mantenuta la categoria in 180,000 lire destinate appunto all'adattamento ed alle riparazioni occorrenti attorno alle carceri della Sardegna, salvo poi a rendere conto alla Camera delle somme che sopravanzino.

PRESIDENTE. Io credo che la maniera in cui si era messo ai voti la categoria portasse appunto che si avesse conservata la cifra, conservando quella; ma tuttavia, se si crede necessario, metterò di nuovo ai voti la cifra.

FRANCHI. Aveva chiesta la parola per fare una mozione analoga, anzi direi quasi identica all'ultima che venne fatta dal deputato Pinelli. Voleva cioè proporre si conservasse la allocazione che è nel bilancio, cambiando solo la redazione, con escludere affatto quanto si riferisce al fondo preparatorio per la costruzione di un carcere centrale, e destinando invece tutta la somma alle sole spese di riparazione e adattamento delle carceri esistenti nella Sardegna, o messo anche l'epiteto di *grandiose*.

Noi abbiamo veduto dalla relazione unita allo stesso bilancio che le carceri della Sardegna, quali più quali meno, richiedono delle riparazioni urgentissime, riparazioni che in altri casi non si direbbero riparazioni, ma spese di prima e somma necessità; laonde 180,000 lire non saranno troppe. Io pertanto proporrei che si mettesse ai voti la somma intera di 180,000 lire, specificando che si possa applicarla solamente alle riparazioni necessarie per le carceri di Sardegna.